

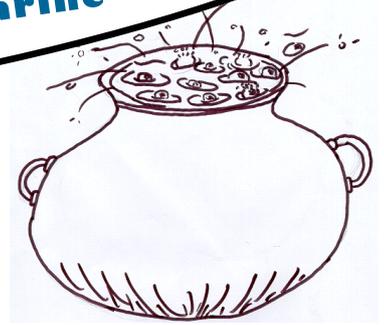


Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Garine"

Anno 19 Numero 6

maggio 2020



Ma quale estate???

Non so proprio come sarà quest'estate.

L'estate è la mia stagione preferita. Ogni anno aspetto con ansia che arrivi. Quest'estate sarà sicuramente diversa: magari invece di andare in Grecia (come solitamente facciamo) andremo in Sardegna o magari al posto di affittare la villa in Toscana ne affitteremo una qui vicino. Comunque spero che i cambiamenti non vadano oltre. Certo un po' di cambiamenti potrebbero far diventare questa estate più avventurosa, ma dopo tutte queste novità: le medie, il Covid-19, la scuola a distanza... preferirei avere un'Estate "NORMALE". Ma poi che



cos'è la normalità? Questa parola non ha senso perché ogni cosa è normale a modo suo. Non esiste un livello di normalità. Quindi devo dire che preferirei avere un'estate simile a quella dell'altro anno. Senza aver paura di uscire di casa, che poi la mia casa per me è diventata una specie di prigione. Quindi devo dire: senza aver paura di uscire dalla mia cella. O senza aver paura di abbracciare i miei amici. O senza aver paura di divertirmi con gli altri, o ancora io NON

Continua a pag. 2

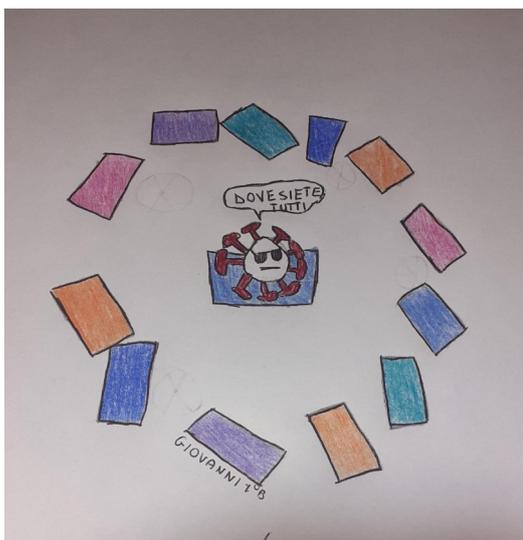
Scuola a distanza

Più stress per tutti

Eccoci tornati più esausti di prima con l'ultimo numero del giornalino.

L'anno è quasi finito e se pensassimo a tutto ciò che ci siamo persi per colpa di questo virus viene da strapparsi i capelli; ma al posto di autocommiserarci perché non pensiamo ad altro, ad esempio come va con questa scuola a distanza?

Ho chiesto a vari ragazzi di questa scuola e non, e le risposte sono molto varie. C'è chi dice che non riesce a capire niente, c'è a chi piace perché si può barare in verifiche e in interrogazioni e c'è a chi non cambia niente, ma ciò che alcuni di noi nascondono meglio di altri è che siamo sfiniti, perché pur restando a casa e magari annoiandoci, fare le lezioni



Continua a pag. 2

Continua dalla prima pagina

VOGLIO AVER PAURA DI AVERE UN'ESTATE BELLA, DIVERTENTE E SPENSIERATA. Perché sinceramente noi bambini siamo le vere vittime di questo virus. Infatti noi bambini dovremmo essere... bambini, e non dovremmo aver paura di essere proprio quel che siamo cioè "BAMBINI". Noi infatti amiamo giocare con il primo che incontriamo, amiamo stare ore nascosti in un nascondiglio in quattro, ci piace divertirci senza pensare alle conseguenze, ci piace stare a petto nudo appena finita un'influenza, ci diverte arrampicarci sugli alberi e poi buttarci dai rami senza farci troppi scrupoli... e via dicendo.

Ciononostante io non vedo l'ora che arrivi l'Estate.

Emma 1B

COME MI PIACREBBE

Vorrei che quest'estate fosse esattamente come le scorse, quando avevo possibilità di uscire di casa liberamente, passando pomeriggi interi appresso ad un pallone, fare un salto in piscina o al mare dove c'è sempre qualcuno con cui giocare a biliardino allo stabilimento. Mi piacerebbe riavere la possibilità di soggiornare e scoprire o anche magari esplorare luoghi lontani dalla città, in montagna, al mare o in campagna con i miei cugini che vengono dall'estero tutti gli anni, o meglio ancora, poter andare a trovarli io! **COME TEMO CHE NON SARA'** Temo infatti di dover passare l'estate in casa a Roma, senza la possibilità di uscire, frequentare di persona gli amici o di fare una



online è veramente pesante. Ma vediamo i pro e i contro.

Nella colonna dei pro troviamo poterci svegliare 10 minuti prima dell'inizio della lezione, poter copiare tutto, poter 'assentarci' pur essendo presenti tenendo semplicemente la videocamera e il microfono perennemente disattivati e magari anche poter stare in pigiama, ma molte volte questo sogno viene infranto dai nostri ama-

tissimi prof. In quella dei contro però troviamo solo 2 cose veramente importanti: la prima è la pesantezza e la seconda è la lontananza (senza contare il disagio di parlare davanti ad uno schermo). Ora che abbiamo stabilito i punti essenziali, possiamo capire che anche se i pro sono maggiori, mi duole molto dirlo ma vincono i contro.

Un altro punto fondamentale di queste video lezioni sono i lamenti dei prof, convinti che solo loro lavorano il triplo se non il quadruplo di quanto farebbero in condizioni normali, non pensando che ci stanno sommergendo di compiti, verifiche ed interrogazioni come se avessimo tutto il tempo del mondo perché stiamo in casa e 'non abbiamo niente da fare'... cosa non vera, perché magari noi vorremmo anche fare altro oltre a studiare sempre e comunque (almeno io).

Nina 2B



briscola di vacanza spensierata. Ho paura e, dato i tempi che corrono, quasi la certezza che quest'anno non si potrà fare il torneo di calcio sull'Adriatico, che la piscina sotto casa resterà chiusa e che il termometro segnerà perennemente 40°C per la gioia di tutti! **COME PENSO CHE SARA'** Avendo prospettato la mia estate 2020 perfetta e quella

che temo, in realtà penso che si dividerà in 2 parti: la prima da giugno a metà luglio, dove si potrà andare in vacanza solo nella propria regione, e la seconda parte da luglio a agosto dove non solo ci si potrà spostare nella regione, ma anche nel resto del paese, che tutto sommato non sarebbe mica male!

Thomas 1B

Come sarà l'estate

Se penso all'estate, mi immagino una distesa di sabbia, sole e mare, io e i miei amici che corriamo, giochiamo in acqua e andiamo in kayak. Cose che ho sempre fatto e che ora sembrano un'utopia. La mia più grande speranza è poter trascorrere le vacanze in santa pace come quelle passate. E' un po' di tempo che si sente dire che l'estate la passeremo a casa oppure al mare ma dentro un cubo di plexiglass. Stare in un cubo sarebbe come stare in prigione, mi sentirei oppresso, privato di ogni libertà e mi sembrerebbe di fare qualcosa di innaturale, la stessa sensazione che proverei adesso se uscissi senza mascherina per frequentare un luogo affollato.

Quest'estate per me sarebbe stata l'estate decisiva, la più bella, ricca di esperienze.

Avevo organizzato una vacanza in Corsica in campeggio con alcuni amici di Pisa, sarebbe stato il massimo del divertimento.

Sarei andato al Circeo con Giovanni o altri amici, magari portandoci la PS4, avremmo pescato, fatto il bagno, visto dei film divertenti e conosciuto nuovi amici della baia, come l'anno scorso... e se non ci fossero stati i miei amici avrei comunque avuto mio cugino.

La vacanza insieme alla famiglia l'avrei fatta in Olanda dove mia

sorella andrà a studiare all'università. Era previsto un giro per conoscere il paese per poi concludere il viaggio a Maastricht dove l'avremmo lasciata.

In questo viaggio avrei cercato una maglietta che cerco da tanto e forse lì l'avrei trovata.

Ad oggi mi sembrano tutte speranze che rischio di vedere volare via con una folata di vento, ma ho ancora fiducia che almeno qualcosa potrà realizzarsi.

Nei miei ricordi l'estate era un momento magico, vivevo in un loop magnifico, non pensavo quasi a nulla, abbandonavo addirittura il cellulare, vivevo delle giornate piene di cose diverse da quelle vissute durante il resto dell'anno, il mio magnifico paradiso.

Come sarà la mia estate? Per ora ho solo incertezze, ma voglio augurarmi che almeno una parte dei miei progetti potranno realizzarsi.

Moise 2B

Come sarà l'estate quest'anno? Ecco la domanda che quasi tutto il mondo si sta facendo.

Io ho elaborato un'estate POSITIVA e una NEGATIVA, come per



dire una notizia buona e una cattiva. Ecco la mia estate "POSITIVA": ovviamente quest'anno non sarà un'estate come tutte le altre dato che questa pandemia ci perseguita, ci sono delle soluzioni possibili sempre rispettando le giuste precauzioni. Come noi vediamo ogni giorno al telegiornale, la curva dei contagi di coronavirus si abbassa sempre di più, quindi ora che inizia l'estate deve passare ancora un mesetto circa, quindi avremmo ancora il tempo di far abbassare la curva sempre di più e una volta cominciata l'estate potremmo andare nelle seconde case, vedere gli amici, ad esempio io appena inizierà andrò nella mia seconda casa e inviterò uno dei miei migliori amici chiamato Flavio e a seguire i miei cugini ecc.

Tutto questo però potrà succedere solo se riusciremo a rispettare le regole che ci sono state date. Questa è stata l'estate "POSITIVA"; ma ora vediamo quella "NEGATIVA": questo tipo di estate me lo immaginavo soprattutto durante la fase 1, dove eravamo completamente chiusi in casa e potevamo uscire praticamente solo per andare a fare la spesa o altre cose di estrema necessità.

Quindi questo tipo di estate era secondo me stare chiusi in casa, o proprio al massimo andare nelle seconde case; ma per fortuna è il meno probabile dei due. La cosa che mi dispiace di più per quest'estate è che avevo programmato di fare un sacco di cose belle, come ad esempio fare un lungo viaggio in Francia, ma sicuramente non si potrà fare.

Lorenzo F 1B

Come sarà l'estate?

Bè, questa domanda ce la facciamo





ché non ci saranno le tavole calde, quindi tutti gli italiani affezionati ai loro menù tradizionali prepareranno la pizza, la parmigiana di melanzane, pasta fredda e panini, (se si vuole anche per il dolce un cono Algida) da passarsi per ogni ombrellone che sarà a tre metri di distanza con il cestello fatto dalle mani della propria nonnina durante la quarantena. Spero che ci po-

lontani dal turismo di massa. Sicuramente per molti mesi il concetto di vacanza sarà rivisto dando risalto a luoghi intimi, a contatto con la natura e poco noti. Nell'incertezza legata alle strutture ricettive, oltre alle case vacanze, si potrebbe registrare anche quello dei campeggi per scoprire luoghi naturali. Nel frattempo le spiagge iniziano ad organizzarsi e per non rinunciare alla stagione estiva hanno iniziato a pensare a come potrebbe essere l'estate al mare tra prenotazione online, ombrelloni distanziati, fasce orarie e distanziamento sociale anche in spiaggia.

Tullio 2B

Ci sono tante domande su quest'estate. Sono talmente tante da non poterle scrivere. Quello che è certo è che non sarà come al solito. Non credo sarà possibile fare amicizia con le persone degli altri ombrelloni, o prendere un

sempre, abbiamo il timore di restare a casa anche nella stagione più bella di tutte: l'estate! Io però sono ottimista e credo che nonostante il virus un bel bagnetto a mare ce lo riusciremo a fare. Ecco come me lo immagino in Italia: allora, ci sono minimo 10 bagnini vicino la riva che hanno un fischietto, un bigliettino con dei numeri e il megafono in mano pronti a chiamare una persona alla volta. La gente è disposta in 3 file: la prima sono i "i turisti", la seconda sono tutti gli amici del capo del lido e la terza sono le famiglie con anche le tate! I bagnini ovviamente fanno andare prima le famiglie poi i turisti e infine gli amici del direttore del lido. Bisogna trovare un rimedio anche con il pranzo, per-

tremo divertire nonostante questi maledetto virus e che presto ci potremo riabbracciare. Ciao alla prossima!

Mariachiara,1b

COME SARANNO LE VACANZE ESTIVE 2020

Potremmo andare al mare? Sarà sicuro sdraiarsi in spiaggia? E fare una passeggiata in montagna? L'estate 2020, inutile dirlo, si annuncia densa di interrogativi a causa dell'emergenza coronavirus. In questi giorni, siamo tutti in attesa delle sospirate vacanze di luglio o di agosto. Il dubbio legato alle vacanze estive resta, ma quello che è certo è che non saranno vacanze all'insegna di grandi folle nelle spiagge e resse per entrare nelle attrazioni. Piuttosto si cercherà di promuovere borghi e parchi naturali, luoghi meno noti e



gelato tutti insieme. Gli stabilimenti si organizzeranno. Ma non sarà la stessa cosa.

E le spiagge libere? I lidi privati seguiranno le regole del governo, ma nessuno possiede le spiagge libere, quindi nessuno pagherà per plexiglass o roba del genere. E le persone che non si possono pagare l'ombrellone? Niente spiaggia? Forse il governo dovrà indicare anche questo. Saranno aperte le aree gioco per i bambini? Che sarà dell'animazione dei villaggi? E le feste in piazza?



Sono tutte domande senza risposta. Dovremo avere pazienza perché c'è il rischio di ammalarsi e di far ammalare le persone che ci circondano.

Chiara 1B

Abbiamo vissuto un periodo molto difficile con tante limitazioni, che ha cambiato la nostra vita. Finalmente sembra che torniamo alla normalità, almeno così sembra, ma forse non sarà così. L'estate è stata sempre un periodo molto felice per me, momento di svago, di spensieratezza e di socializzazione. Sento dire che forse dobbiamo avere delle limitazioni, come distanziamento da altre persone, limitazioni all'accesso al mare e il divieto di divertimenti che comportano assembramenti. Riuscirà quest'estate ad essere quella di una volta? Bisognerà abituarsi a queste regole e riusciremo ancora a vedere nell'estate il periodo più bello dell'anno.

Paola 2B

Non so come si passerà quest'estate: se si passerà in quarantena chiusi in casa o all'aperto al mare.

Anche se un'estate in quarantena non sarebbe un'estate, ora siamo chiusi in casa e nessuno sa dire se si faranno le vacanze oppure si rimarrà chiusi.

Comunque vada spero di passare un'estate divertente sia stando in casa che andando in spiaggia o in barca.

Questa quarantena è molto stressante e noiosa per me e non vedo l'ora di tuffarmi in acqua, non importa se in piscina o in mare, voglio stare all'aperto: correre per tutta la spiaggia, giocare a palla in acqua, andare a fare il bagno di sera, fare gli aperitivi sulla spiaggia, giocare con la sabbia e anche se con la mascherina voglio abbracciare tutti i miei amici e passare un'estate fantastica!

Alessandro 2B

La domanda che in questo momento tutti ci poniamo, una delle più frequenti è: come sarà l'estate?

Ci sono tante ipotesi. Per esempio, c'è chi pensa che non si potrà fare niente, c'è chi crede che metteranno i muri di plastica in spiaggia, chi è convinto che ci sarà la fila per farsi un bagno. I più ottimisti sperano in un miracolo, che improvvisamente scompare tutto, e anche se può sembrare strano, anche io spero in una cosa del genere.

Sicuramente non sarà l'estate migliore di sempre, sarà scondigliato andare all'estero, e molti piani di molta gente salteranno.

Ma in fondo saremo un po' più liberi. Se questo virus si scatenava d'estate, era molto peggio; in fondo in quel piccolo siamo stati fortunati.

Laura 1B

Videochiamate infattibili

Prima, ogni 2 settimane andavo a Firenze a trovare i miei parenti. In questi mesi abbiamo provato a fare delle riunioni su Houseparty, ma è sempre un casino! Mia nonna, la regina della famiglia, a volte non riesce a entrare in chiamata, è un po' imbranata con la tecnologia ma ha 84 anni e la possiamo capire. È molto brava con il telefono fisso però, le arrivano almeno 10 chiamate al giorno. Quando vado a casa sua a Firenze squilla in continuazione, vado correndo a rispondere già sapendo cosa sta per accadere: sta per partire la solita telefonata in cui qualcu-

no le racconta la sua vita... Mia zia Nena, che vive a Bologna, ha il wifi scarso e sullo schermo compare sempre il segno del wifi col punto esclamativo su di lei... poi passa tutta la videochiamata a capire il perché e se ci va bene vediamo i suoi capelli tutto il tempo. Mio Zio Miche può capitare che pulisca le acciughe e i miei cuginetti vengono a turno a farsi vedere e iniziano a dire cose a caso, argomenti random. Ogni tanto interviene l'altra mia zia, Lucia, che probabilmente si sta facendo un aperitivo ed è la più equilibrata di tutti. C'è anche mio zio Giova che fa

su e giù per la casa e ci porta a vedere mio cugino Lore che si affaccia dalla finestra in giardino mostrandoci le sue lampadine che cambiano colore, poi va giù da mia cugina Lisa che di sicuro avrà un colore di capelli diverso da quello che avevamo visto l'ultima volta. Ogni tanto nelle chiamate c'è anche la Monica, la cugina del mio babbo che sta sul divano e qualche volta parla e dice che non si capisce nulla. Ci sono io, a casa, con a fianco babbo che urla perché pensa che non lo sentano e mio fratello che fa vedere i muscoli. Insomma, queste chiamate non sono molto tranquille... ma per fortuna dal 3 giugno si potrà cambiare regione e potremo tornare a vederci "normalmente".

Emma 2B



L'ESTATE È ALLE PORTE



L'estate è alle porte e tutti iniziano ad essere molto più rilassati e sereni al pensiero di finire la scuola e andare in vacanza.

L'estate è la mia stagione preferita e spero che, anche se con alcune restrizioni, la potrò vivere al meglio, divertirmi e stare insieme con i miei amici. Nell'ultimo periodo siamo stati costretti a rimanere dentro casa a causa del Corona virus, che ha portato molti decessi, dapprima in Cina e poi nel resto del mondo indebolendolo.

L'estate scorsa ho trascorso momenti ed emozioni indimenticabili, al mare, in montagna e all'estero (fare nuove amicizie, iniziare ad uscire da sola con le mie amiche in montagna...) e spero che anche quest'anno potrò vivere nuove esperienze.

L'anno scorso ho viaggiato molto. I posti che più mi hanno entusiasmato ed emozionato sono stati: il Portogallo visitando Lisbona, una città che porta ancora i segni del grande terremoto che l'ha colpita nel 1756, le isole Berlengas, nell'oceano Atlantico, disabitate in inverno e in estate aperte solo a pochi visitatori al giorno; per arrivarci bisogna salire su una barca e navigare sull'oceano Atlantico dove abbiamo potuto anche ammirare i delfini. Anche la Spagna mi ha colpito, con Granada e l'Alambra che, come dicono gli Spagnoli, è la corona sulla testa di Granada, e poi Cordoba. Per arrivare all'Alambra bisogna prendere un trenino che passa in mezzo alla

città di Granada e sale su una collinetta.

Il ricordo delle vacanze passate immediatamente mi riportano alla realtà: in questi ultimi mesi siamo stati tutti abbastanza tristi e spaventati e colti di sorpresa da questa situazione totalmente inaspettata.

Proprio per questo penso che, dopo che siamo stati tanti mesi a casa, andare al mare o in montagna ci renderà molto felici e allegri..

Ho anche un po' paura che le persone mentre sono in vacanza si scordino di quello che abbiamo passato e inizino a comportarsi come se non fosse mai successo nulla.

Spero che questa cosa non succederà, altrimenti a settembre, anche prima, ci ritroveremo nella stessa situazione di due mesi fa.

Stando a casa, però, rifletti molto e ti rendi conto di una cosa molto importante che prima ci sembrava scontata: la Libertà, di poter scegliere dove andare, se uscire o non uscire e, a pensarci, anche andare a scuola è un atto di libertà.

Invece in questi mesi ci hanno costretti a rimanere a casa (secondo me hanno fatto bene, perché sono scesi molto i contagi).

La cosa che più desidero è che prima che iniziamo ad andare in vacanza, riuscissero a trovare un vaccino per sconfiggere questo virus e ricominciare a vivere "serenamente", come facevamo prima di questa pandemia.

Secondo me dopo tanti sacrifici per rimanere dentro casa, non vedere i propri amici per tanti mesi, seguire lezioni online stando da sola davanti ad un computer, ne è valsa la pena e presto (quando troveranno il vaccino) potremmo tornare ad abbracciarci e sperare che questo tipo di pandemia non salti di nuovo fuori.

Anche se quest'estate non viaggerò molto, potrò comunque andare a casa mia ad Anzio e giocare in giardino con i miei amici. Sicuramente andrò anche in Abruzzo, in un piccolo di paese di

montagna nel Parco nazionale, dove d'estate si trasferisce mia nonna.

Sarà un'estate sicuramente diversa, ma non per questo meno bella. Di certo nessuno la dimenticherà mai. La frase che in questo periodo stanno tutti ripetendo "ANDRÀ TUTTO BENE" si sta avverando e speriamo che questa pandemia finisca presto.

Ludovica G. 1B

Aspettativa vs realtà

Le mie aspettative per l'estate sono di andare e vedere il mare e prendere il gelato, e passare un'estate meravigliosa, bella, fantastica a nuotare nell'acqua.

Avevamo intenzione di andare in Egitto come visita dai nonni e dai parenti, e pensavamo di visitare l'Egitto, andare a Luxor e Aswan. Volevamo fare una crociera nel Nilo. E poi andare a Sharm el Shaikh. Ma poi... ho scoperto che c'era una malattia chiamata coronavirus. Realtà

Dopo aver scoperto che non potremo andare in Egitto, penso di andare al mare. Ora che ci penso noi ci divertiremo: primo perché andiamo al mare, secondo perché giocheremo con gli altri. Però se ci sarà ancora il coronavirus non potremo giocare con gli altri bimbi e questo è un problema. Poi se dobbiamo nuotare, come facciamo? Mettiamo le mascherine lavabili e poi le laviamo, oppure quelle usa getta? Però quelle lavabili sono pesantissime, quindi in estate hhhhhhh... Non so, non penso di metterla.

Ma non possiamo andare in acqua ora che ci penso: che ne sai se uno aveva il coronavirus ed è entrato in acqua e poi il coronavirus è passato attraverso l'acqua e viene verso di me? Sarebbe un delirio. Spero che vi sia stato utile questo "aspettativa VS realtà", magari a darvi altre idee

Josam 1B



Amicizia a distanza e Estate 2020

Come sarà quest'anno la nostra estate? Dovremo continuare con l'amicizia a distanza? Le spiagge saranno aperte? Si indosserà il triquini? Iniziamo a dire che niente è ancora sicuro, ma una delle cose sicure è che purtroppo quest'estate non sarà come le altre. Le spiagge saranno aperte ma con qualche precauzione, come per es.: non ci saranno più gli affollamenti, gli ombrelloni saranno distanziati e forse si dovrà indossare la mascherina (si dice che ci sarà il triquini), ci saranno meno ombrelloni, forse si andrà al mare o il pomeriggio o la mattina o un po' la mattina e un po' il pomeriggio. Gli orari che consiglio per andare al mare e non trovare praticamente nessuno e farsi un bagno in pace, sono la mattina prima delle 9:00 e di pomeriggio verso le 14:00. Credo che si potranno fare delle nuotate, ma da soli o massimo in 2. Non si potrà più prendere il gelato in gruppo e neanche giocare tutti insieme. Per quanto riguarda l'amicizia a distanza possiamo dire che non si può paragonare a quella reale. Perché l'amicizia è fatta di emozioni, litigi, problemi da superare, contatto fisico, quando sei felice o quando sei triste abbracci la tua migliore amica e si è entrambe felici. Questo l'ho notato con una delle mie migliori amiche stando in videochiamata senza poterla abbracciare: lei mi

manca molto. Speriamo che non duri molto questa amicizia a distanza. Spero che tutto finisca presto e che così torneremo più forti di prima e renderemo le cose come un abbraccio un tesoro.

Fausta 1B



Parenti lontani

So che non è facile superare questi sentimenti ma devo dirlo... mi mancate. Ogni giorno quando mi sveglio vi penso e mi sento solo, ma so che anche se magari non siete nel mio stesso posto, sento che mi state vicino e di questo voglio ringraziarvi. Mi ricordo quando mi abbracciavate, mi ricordo quando siete entrati nella mia vita, mi ricordo i vostri sorrisi, i vostri ti voglio bene e in questo periodo sono l'aiuto più grande che

qualcuno possa darmi anche se devo dirlo non me ne serve nessuno. Ora che sto scrivendo questo tema barra ringraziamento (anche se non mai avrei pensato di dirlo) mi sto commovendo. Ma non voglio che si crei un ambiente troppo lacrimoso o strappalacrime quindi fate finta come se non lo avessi mai detto. Io non sono bravo a scrivere e non mi reputo sicuramente uno che sa cosa vuol dire farlo, ma volevo dedicarvi un po' del vostro tempo a leggere questo racconto che ho scritto (sempre se non avete niente da fare e non vi biasimo se non lo volete leggere). Per me siete tutto quello che ho e per me basta; siete il tesoro che ogni pirata vorrebbe, siete le ali che un angelo ha, siete me. Ormai non so più che dire a parte questo ma che cosa ci posso fare? Alla fine va bene così. Le cose che dovevo dirvi le ho dette e sono contento di avervele dette perché credo che non mi sono mai comportato degnamente con voi. Non vi ho mai espresso la mia vera gratitudine che tentavo di dirvi da tempo, ma non so il perché non sono mai riuscito a esprimerla. Ora vi saluto con tutto il mio cuore e grazie perché esistete.

Tito 2B (scritto durante la quaran-



Sull'incontrare gli amici

Dal 18 maggio sarà legale vedere gli amici. Infatti io ho già cominciato ad organizzare degli incontri con i miei amici: sarà un sollievo. Come suppongo, a tutti mancano gli amici, persone che hanno i tuoi stessi interessi ma soprattutto con cui ti puoi esprimere liberamente. Ma poi le cose che davamo per scontate, per esempio andare al parco con gli amici o giocare a calcio, adesso sembrano di un altro mondo e questo concetto mi stupisce: è semplice ma è veramente straordinario. Recentemente sono andato a casa di un amico e abbiamo parlato per ore, visto che non avevo parlato a un amico di persona dall'inizio della quarantena. E dopo avergli parlato mi sentivo sollevato, perché ho espresso tutto ciò che avevo all'interno della mia mente. Spero che dopo il 18 maggio si potranno rivedere gli amici quasi ogni settimana.

Fosco 2B

La scuola a distanza

Sono due mesi che stiamo a casa. Sono due mesi che non andiamo a scuola. Per qualcuno potrebbe essere una cosa stupenda, ma per molti, me compreso, è una tragedia. E' cambiato tutto nella mia vita e nelle mie abitudini. Adesso per continuare lo studio seguiamo le video-lezioni da casa, ma non è la stessa cosa perché, attraverso un video, non è come stare insieme ai miei compagni e ai prof a scuola. Il rapporto che abbiamo adesso è molto diverso. Non prendiamo l'autobus insieme, non facciamo più la strada insieme per tornare a casa. Tutte quelle risate in classe non ci sono più, cambiare aula, fermarsi agli armadietti, fare ricreazione, i circle time, non possiamo fare più nulla di tutto questo... almeno per adesso. Ogni giorno mi collego e seguo le lezioni che non sempre sono interessanti perché alcuni argomenti in questa modalità, diventano noiosi e ripetitivi. Comunque ci sono anche alcune lezioni divertenti, ma molte comincio ad odiarle sempre di più. All'inizio inviare i compiti e seguire le video lezioni è stata la cosa più difficile, perché c'erano troppe modalità una diversa dall'altra. Era difficilissimo riuscire a stare dietro a tutto. Da pochi giorni però c'è solo una piattaforma unica: "Classroom" che ci aiuta di più. Possiamo inviare i compiti alle diverse materie presenti nella homepage. E' molto più facile. Mi mancano i miei amici, ma tra un po' sarà tutto finito e li potrò rivedere.

dere. Da poco siamo entrati nella FASE 2, questa ci permette di avere un

minimo di libertà. Si può uscire!!! Certo mantenendo le distanze e indossando le mascherine, ma si può uscire. Da pochi giorni infatti faccio lunghissime pedalate al Parco della Caffarella, è un parco bellissimo e in questo periodo è pieno di conigli selvatici. Sto cercando di rimanere il più possibile a contatto con la natura. In questo lungo periodo stiamo molto a casa. Capisco che possa essere noioso ma ci si può intrattenere con le cose che abbiamo a disposizione. Io per esempio sto imparando a cucinare da solo, ho già fatto alcune torte. E' semplice e anche divertente, basta solo un pochino di impegno e pazienza. Ci si può divertire un mondo usando un po' di fantasia. Ho anche imparato a stirare e cucire, ho



perfino dipinto un muretto in terrazza con mio zio. Insomma, tirando le somme è vero che questo periodo è stato difficile e continua ad esserlo, però ci sono stati anche dei momenti belli, dove ho potuto dare sfogo alla mia creatività e al mio ingegno. Passerà tutta questa situazione e si potrà ritornare alla normalità, si potrà ritornare a scuola, in vacanza, a fare sport, ad incontrarsi con gli amici, a fare tutto ma dobbiamo fare tesoro di quello che è successo a causa del Coronavirus perché non è solo colpa sua se ci troviamo in questa situazione, molta ne abbiamo noi! Forza!

Filippo 1B

Didattica a distanza

A partire dal 5 marzo 2020 il governo e il ministro dell'istruzione hanno deciso di chiudere tutte le scuole, i corsi e le università per motivi di sicurezza a causa dell'emergenza COVID-19. Dopo pochi giorni le scuole si sono organizzate per adottare un tipo di

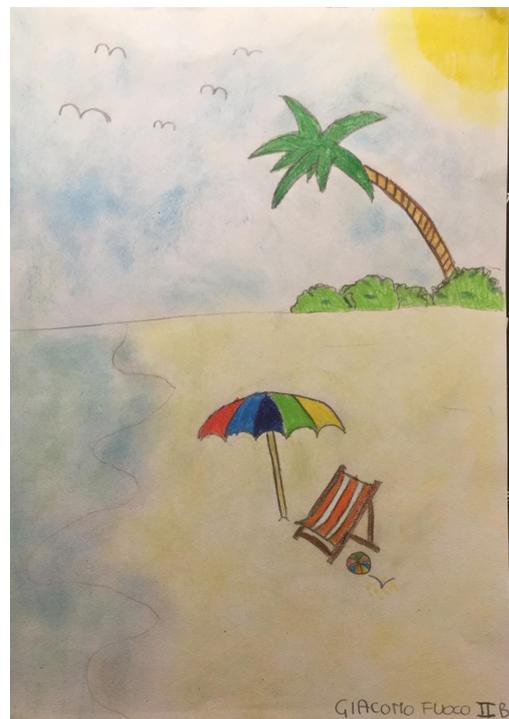


didattica a distanza che utilizza alcune piattaforme particolari con cui poter fare video-lezioni,

come ad esempio: Zoom, G-Suite, ecc.

Io, inizialmente, ho trovato la cosa abbastanza complicata e un po' lo è tutt'ora, perché con i vari spostamenti tra i siti è difficile star dietro a tutto. Poi, rispetto alle lezioni, i compiti sono di più e quindi bisogna sapersi organizzare meglio di prima. È vero che le ore sono meno, però stare 4-3-2 ore al computer è tosto e stancante. Un lato positivo è che ci si alza più tardi e grazie a questo ho più energie e mi concentro meglio sulla lezione. Non potendomi incontrare con i miei compagni, almeno con questo sistema possiamo vederli tutti; ma non è come stare insieme in classe e per questo preferirei andare a scuola.

Giacomo 2B



Ho paura...

In questo periodo di quarantena “grazie” al coronavirus, per non rimanere indietro col programma, stiamo facendo la scuola a distanza, facendo videolezioni online, con tutti i professori, che non sono come le lezioni normali ma ci aiutano a non rimanere indietro. Mi fa piacere fare le lezioni, anche se molte volte abbiamo problemi di connessione, si sente a scatti, o non ci vediamo bene, e quindi abbiamo delle difficoltà. Sicuramente non ritorneremo a scuola prima dell’uscita del vaccino contro il nuovo coronavirus, sarebbe troppo rischioso, e anche quando ci ritorneremo ci saranno dei turni, primo gruppo e secondo gruppo, e sarà strano, ma dopo le videolezioni dubito che potremo stupirci ancora di più. Stare a casa è diventato insopportabile, mia madre è sempre nervosa, io e mio fratello litighiamo più spesso, stiamo continuamente davanti ai cellulari e ai computer. Nonostante questo, ho letto dei libri, come *Il giro del mondo in ottanta giorni* e *Petra-demon*, che fanno passare il tempo; ma comunque mi annoio spesso. Sto vedendo tantissime serie Netflix, come *Gossip girl*, *Riverdale* e *La casa di carta*, sia da sola che insieme alla famiglia. Mi mancano tantissimo i miei amici, mi manca camminare con loro, abbracciarci, a volte facciamo delle videochiamate per fare i compiti insieme, ma mi mancano, e non vedo l’ora di andarli a trovare, di riabbracciarli... Per fortuna qualche giorno fa ho potuto fare una piccola passeggiata con una mia amica che abita accanto a me, ed è stato bellissimo, ci

siamo raccontate di tutto, e non vedo l’ora di poterlo fare anche con le altre mie amiche, che non vedo da 2 mesi. I miei nonni, li ho visti per la prima volta oggi, 8 maggio, e mi è piaciuto molto, anche se siamo stati a distanza e con le mascherine tutto il tempo. Ho paura di come sarà l’estate, senza amici e senza cugini con cui passarla, senza le giornate al mare ad abbronzarsi, i bagni in costume tutti insieme...

Ho paura di come soffocheremo in casa con 40 gradi, spero solo che a volte si potrà andare a mare perché se no sarà fastidiosissima...

Tra poco finisce la scuola, e inizierà comunque l’estate. Sicuramente questa non sarà come sempre, e anche se non so precisamente come andrà, mi sono fatta un’idea. Secondo me al mare ci andremo poche volte, e quando lo faremo staremo a distanza, con le mascherine; i bagni secondo me saranno con dei turni, anche perché li faremo senza mascherine... Noi nella casa al mare monteremo un piscinetta che abbiamo comprato l’anno scorso che ci aiuterà a rinfrescarci, ma credo che comunque moriremo di caldo... Mi dispiace particolarmente che questa estate sarà così, perché alcune compagne di classe andavano al mio stesso mare e avremmo potuto passare una bellissima estate insieme...

Cecilia 1B



Ritorno a scuola (magari)

di Zeno Lazzarini

CARO DIARIO,

sono ritornato a scuola, ma non nel vero senso della parola (magari) ci sono andato solo per prendere i libri, le scarpe e le altre cose nell’armadietto. Sono arrivato e la scuola era vuota, mi manca moltissimo, mi mancano i miei compagni, i miei amici. Abbiamo incontrato il preside, ci siamo salutati e ha iniziato a parlare con mia madre, ma io ero troppo impegnato a ricordarmi quale cavolo fosse la password del mio armadietto. Una volta aperto l’armadietto, ho chiesto al preside se dovevo staccare anche gli adesivi attaccati sull’armadietto e lui mi ha risposto di sì. Allora ho capito che non l’avrei più rivisto, il mio armadietto, perché l’avrei dovuto cambiare con l’inizio del nuovo anno. Mi sono venuti in mente una serie di ricordi, ricordi belli e ricordi brutti. Quando sono uscito dalla scuola non volevo più uscire e mi era tornato in mente, quando uscivo con i miei amici e scivolavo col sedere sulla ringhiera all’entrata.

p.s.

È stato molto bello e figo ma allo stesso tempo anche triste...

Come passeremo quest’estate?

Non lo sappiamo ancora, ma una cosa è certa: non sarà la stessa estate dell’anno scorso.

Visto che i casi di contagio continuano a diminuire, probabilmente ci sarà un momento in cui raggiungeremo il così detto “contagio 0” e, in quel caso, si potrà tornare in spiaggia, ma si dovranno comunque continuare a mantenere le distanze di sicurezza e forse addirittura indossare la mascherina. Dico addirittura, perché mi viene un po’ da sorridere quando penso all’abbronzatura che potremo avere tutti dopo una giornata al mare con la mascherina!

E se così fosse, bisognerà chiedersi se davvero potrà valere la pena andare in spiaggia, tutti sudati, con qualcuno che ti punta un termometro alla fronte, mentre tu, fra il calore e la mascherina, a stento riesci a respirare, coperto di sudore ma, speriamo, almeno senza la febbre!

Forse in questa fase 3 si potrà uscire per fare più che una piccola corsetta intorno al palazzo, ma non credo che ricominceranno gli sport veri e propri, perché nella maggior parte di essi si sta molto a contatto e quindi è difficile mantenere le distanze. Non riapriranno i campi estivi per lo stesso motivo e quindi non sarà un problema.

Questa, al momento, sembrerebbe essere la migliore delle ipotesi. Nella peggiore delle ipotesi, infatti, se il numero dei contagiati dovesse tornare a salire e sparirà la possibilità di avere il “contagio 0”, rischieremo di ritornare alla fase 1, ovvero di restare chiusi in casa per tutta l’estate.

Noi, però, se usiamo l’immaginazione, possiamo inventare un posto, anche in un piccolo spazio, per passare le vacanze e non annoiarsi.

Certo non sarà bello come andare in spiaggia a fare quello che ci pare, ma sarà comunque meglio di niente.

Queste sono tutte ipotesi naturalmente, la decisione finale la prenderà il governo, anche se pure esso è abbastanza indeciso.

Secondo me, se rispettiamo tutti le regole di sicurezza e di salute (anche se non siamo certi se è necessario usare certe cose o no, come la mascherina), potremo arrivare al “contagio 0” ed essere più liberi di muoverci, divertendoci non da matti, ma comunque divertendoci, andando a fare giri per le strade, per i parchi, prendendo un bel gelato e godersi quel poco di estate che si può avere.

Questo è quello che riguarda l’estate, che si è importante, ma dura solo 3 mesi, mentre bisogna preoccuparsi di quello che succederà DOPO l’estate, quando inizierà l’anno scolastico, e anche lì non si sa ancora cosa succederà.

Forse ne parleremo la prossima volta.

Leonardo D 1B



re casa a qualunque costo, mentre ora piuttosto che non andare a scuola farei matematica e francese tutta la mattina (forse).

È buffo che prima reputavo la mia vita così monotona: le solite cose, i soliti orari, la mia solita routine, mentre adesso la vita che facevo prima mi sembra impossibile.

Forse della scuola non mi manca lo studio, ma le piccole cose a cui prima non davo importanza: andare a mangiare con amiche da "lasagnam" dopo scuola, aspettare con tanta ansia il suono della campanella della ricreazione, suggerire durante le interrogazioni sperando di non essere visti, le corse per prendere gli ultimi banchi prima di una verifica, o "complottare" contro qualche professore insieme ai compagni.

Ripensare a queste cose mi fa sorridere, ma mi mette anche un po' di tristezza; pensare che, forse, dovrò aspettare ancora molti mesi per riprendere a fare queste cose.

Sono proprio le cose a cui prima non facevo caso, che mi mancano di più. È proprio quando non abbiamo più qualcosa, che ci rendiamo conto che per noi era indispensabile.

Questo è un momento terribile per tutti, nessuno sa come muoversi e come affrontare questa situazione, ma penso anche che questa quarantena possa servire a tutti.

Credo che questo stacco dalla nostra quotidianità ci possa servire per riflettere, per dare più valore alle piccole cose che prima non sopportavamo, e che adesso invece mi mancano così tanto.

Sono sicura che dopo questo brutto momento daremo più importanza alla libertà e a quello che prima ci sembrava scontato, come andare a scuola o a fare sport, e che invece ora ci sembrano cose impossibili. Cose semplici come fermarsi al bar a prendere qualcosa o andare a casa di un'amica, cose normalissime che adesso non siamo più abituati a fare.

Allora, vorrei che noi tutti usassimo questo tempo libero che abbiamo per riflettere su noi stessi, su quello che realmente è importante, sull'importanza della libertà di cui adesso ci hanno privato, e vorrei che cercassimo tutti di goderci a pieno la vita, senza dare per scontato nemmeno cose come fare una passeggiata al parco o andare a prendere un gelato.

In questa situazione sta uscendo fuori tutta la solidarietà che deve esserci tra le persone, stiamo ricevendo degli aiuti da diversi paesi del mondo, e questo mi fa molto felice, spero solo che, quando finirà questo momento (speriamo il prima possibile), continui tutto questo.

Caterina 2B

I MIEI PENSIERI RIGUARDO A QUESTA SITUAZIONE

Stiamo vivendo un periodo difficile tutti quanti; nessuno si sarebbe mai aspettato tutto questo.

La vita di tutti è cambiata e, specialmente, quella di noi studenti.

Siamo a casa da più di un mese, e probabilmente dovremo restare ancora per molto tempo senza scuola, e non so quanto possa essere bello.

È strano, abbiamo sempre sognato di stare a casa e di non doverci alzare presto per prepararci ad andare a scuola ed affrontare quelle sei ore che sembravano infinite; e adesso che questo desiderio è diventato realtà, molti studenti farebbero di tutto pur di riprendere ad andare a scuola.

A me prima il solo pensiero di avere matematica o francese, mi faceva venire tanta, tantissima voglia di rimane-

QUATTRO MAGGIO "FESTA NAZIONALE"

Secondo me il 4 maggio dovrebbe diventare festa nazionale perché in questa fase due siamo potuti di nuovo uscire dalla città e così abbiamo potuto vedere, dopo tanta assenza, i progressi della natura. Ad esempio, vicino casa mia, dove qualche anno fa si è formato un lago, il Lago della Snia, sono nati dei pulcini di papera. Ultimamente la natura si sta riprendendo i propri spazi, ma nonostante questo bisogna sempre dire anche i contro della situazione e cioè che dopo aver visto la città silenziosa e deserta e aver sentito il silenzio rilassante del pomeriggio, molti hanno preso al balzo l'occasione di poter andare in giro in macchina per cose inutili e quindi è finito tutto: il pomeriggio silenzioso non ci sarà più.

Questo mi fa capire che nelle varie occasioni sappiamo prendere solo il peggio, cioè il metro di distanza, la reclusione, e il non voler e non poter uscire, anziché approfittare delle cose belle. Il 4 maggio dovrebbe essere sia festa della libertà, sia giornata dell'egoismo umano.

Giordano 1B



CoMe SaRà L'eStAte?

Allora partiamo da questo, sicuramente non si potrà andare troppo lontano, però una specie di vacanza si potrà fare (o almeno speriamo!). Io per esempio vado in vacanza in Toscana (ho una casa in campagna), ma a parte questo, chi ha una casa nelle vicinanze, tipo in Toscana, in Sicilia, al mare, ecc. può ritenersi abbastanza fortunato, PERCHÉ ALMENO FINO A LÀ, CI DEVONO FARE ANDARE... PERCHÉ ALTRIMENTI CHE VACANZE SONO!!! ☺
Comunque io me le immagino così: in campagna, col sole, eee... sì, sempre con gli amici, però a 1 m di distanza, quindi non saranno troppo belle!

Zeno 2B



L'estate

Ogni estate faccio tante cose belle: andare a Ventotene ogni anno con i miei amici, in montagna con i miei nonni e poi fare un viaggio fuori dall'Italia con i miei e mia sorella. Ripensare a tutte queste belle cose sapendo che quest'anno non le potrò fare mi fa veramente stare male.

Io vorrei un'estate come tutte le altre anche uguale alle altre ma non riesco proprio a sopportare l'idea di non poter andare di nuovo in questi posti. L'estate invece che mi aspetto è un'estate in cui avremo molte limitazioni, si potrà andare poco al mare e vedere molto meno i propri amici. Le cose che mi sono piaciute di più delle vecchie estati sono state ovviamente andare in montagna con uno dei miei migliori amici, Flavio (non di classe), poi andare a Ventotene ogni anno con gli amici che conosco da sempre e poi tutti i bei viaggi con i miei genitori in Russia a San Pietroburgo, in Spagna a Barcellona, San Sebastian e Bilbao, la Corsica e poi quest'anno dovevamo pure andare in Francia... purtroppo dovremo rimandare.

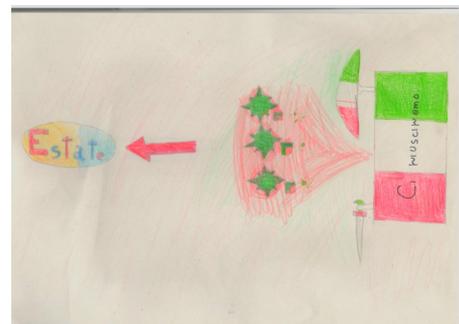
Ferrajoli 1B

L'estate che vorrei

Quando gli altri anni andavamo in vacanza all'estero la mia meta preferita era Antiparos (un'isola selvaggia della Grecia). Mi piaceva per il clima, per la spiaggia e per il cibo. Quest'anno mi sa che non si potrà uscire dall'Italia. Quindi niente Grecia, niente feta, niente tzaziki, niente templi, niente di niente.

Io quest'estate avrei voluto andare a visitare gli USA, coast to coast, con gli occhiali da sole, ma dopo questa notizia del coronavirus, non mi sembra che si possa andare tanto lontano, e penso anche che non si possa andare neanche al mare. Sto forse esagerando? Chi lo sa, i decreti lo decideranno. Ero veramente triste al solo pensiero di non poter andare in vacanza, ma dopo ho pensato: ma sono in Italia, è piena di posti che non ho visitato e che devo ancora andare a vedere! In quel momento mi sono tirato su, ancora più entusiasta di prima. Ho chiamato a raccolta la famiglia e abbiamo deciso di andare in montagna, ma in un posto fresco e isolato. Pensa e ripensa, abbiamo scelto Predazzo, località turistica del Trentino che a me piace molto per il tipico paesaggio montano, gli animali, le Pale di San Martino, prati fioriti con caprette che saltellano qua e là. Certo, un po' diverso dal macchinone che percorre le strade polverose made in USA, ma mettermi in macchina con la famiglia, gli scherzi, gli indovinelli, le lamentele mi piace sempre, ovunque andiamo. Uscire di casa, finalmente: la privazione più grande è stata il non poter vedere gli amici e uscirci a prendere un gelato o andare a giocare al parco, cose che si potevano fare tranquillamente prima della quarantena. A parte questo tra poco si potrà ricominciare a uscire. Io l'estate ho sempre fatto viaggietti e uno o due viaggi. Tra i viaggietti: Sabaudia, Circeo, Capalbio, Bracciano, Fiuggi e tante belle località di Lazio e dintorni, invece i viaggi mi hanno fatto scoprire tutta l'Europa. L'estate che vorrei è stratosferica, e non potrà mai esserlo se le persone stanno male.

Giovanni 1B



I FILM VISTI IN QUESTA QUARANTENA

Sto vedendo molti film perché ormai non si va a scuola alle 8:00, le mie video-lezioni cominciano alle 10 e finiscono alle 13, così mi sveglio alle 9:00 e posso andare a letto tardi.

Scrivere sui film mi piace tanto perché è carino condividere i film con gli altri e mi sembra anche uno dei temi più facili. Questi film che vi sto per dire sono quelli che mi sono piaciuti di più, soprattutto "Il gladiatore".

Uno di questi film è "Smetto quando voglio ad honorem" che fa parte di una serie di film, che noi abbiamo

vista tutta, che ha una storia bellissima di una banda creata da studiosi universitari eccellenti che si mettono a creare una droga che però non è vietata. È un film divertente.

"Il gladiatore" è un film ambientato nell'antica Roma ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio e il figlio Commodus. Lo consiglierei a persone che si guardano film un po' cruenti e un po' sanguinosi. Racconta la storia vera dei gladiatori ed è bello, pieno di emozioni e ha ricevuto molti oscar.

"Mediterraneo" è un film che è stato ambientato nella seconda guerra mondiale in cui gli italiani sbarcarono in un'isola della Grecia e

rimasero lì fino a dopo la fine della guerra. Lo consiglierei, insieme a "La mafia uccide solo d'estate", a persone che vogliono conoscere cosa si faceva durante la guerra e come era quando ci stava la mafia. Sono film che parlano di cose vere, ma anche divertenti.

Ho visto molti altri film, come "The social network",

"Buongiorno Papà", "Prova a prendermi" e altri, che mi sono piaciuti molto. Li ho visti tutti con la mia famiglia, la sera dopo cena, tutti insieme sul divano, dopo aver litigato per il film da vedere.

Credo che in questa quarantena ne vedrò molti di più di quanti ne ho visti fino adesso.

Lorenzo R. 1B



L'ESTATE CHE VERRA'

In questi giorni difficili risulta quasi impossibile fare programmi o progetti per il futuro. Prima quando pensavo al futuro credevo che si parlasse di 50 o di 100 anni. Adesso ho molta difficoltà a parlare di quello che può accadere tra 10 giorni o tre mesi. Allora, come ho fatto durante la quarantena, mi piace rifugiarmi nei miei pensieri e sognare. Es ecco i ricordi mi aiutano ad affrontare meglio i problemi di ogni

giorno e di un futuro prossimo.

Ho sempre amato l'estate e oggi ancora di più e la prossima estate la vorrei ancora come la ricordo.

Mi piace l'estate perché mi sento più libera, faccio le cose con calma, perché almeno per un mese mi dimentico dei compiti, ho più tempo per la mia famiglia e gli amici.

Amo andare nella casa di campagna vicino Casinò, dove ho una stanza tutta per me dove posso disegnare, dipingere, creare oggetti che poi vendo sulla mia bancarella.

Dopo cena, amo uscire con mamma e gli amici e sedersi al bar della piazza dove, con molta cura, scelgo un gelato diverso ogni sera. Passeggiare con le mie amiche fino a tardi e raccontarci i nostri segreti.

Andare al mare e fare lunghe passeggiate sulla spiaggia alla ricerca di conchiglie, oppure in piscina e

fare la gara di tuffi con mia sorella Alice.

E alla sera andare a cena e ordinare i miei piatti preferiti: riso con gli scampi e frittura di pesce.

Quando vado a casa di mio nonno, molto spesso ascoltiamo una canzone che ci piace molto: I Pensieri di Z0. La mia frase preferita del testo è:

ma che belle le sere d'estate
un po' prima di uscire
quando senti che esisti davvero
e non ti sai più gestire

Ecco, vorrei provare di nuovo questa emozione.

Giulia 1B



LETTURE, FILM, CULTURA

“SOGNI”

In questo periodo, in cui la scuola è chiusa e tutti stiamo a casa, si ha molto più tempo per fare molte cose tra cui guardare i film. Il film che mi ha colpito di più è stato Sogni di Akira Kurosawa. Il film è diviso in otto episodi:

Raggi di sole nella pioggia.

Sta piovendo mentre splende il sole e come narra un'antica leggenda, è il momento in cui i demoni-volpe (le Kitsune) celebrano i loro matrimoni. Se le volpi scoprissero qualcuno a spiarle si arrabbierebbero molto. Un bambino, disobbedendo agli ordini della mamma, esce di casa e si addentra nel bosco, le volpi si accorgono della sua presenza e quando torna a casa la mamma dice al bambino che una volpe arrabbiata le ha portato un pugnale (tantō), con il quale il bambino dovrà uccidersi per aver disturbato la cerimonia. Il bambino andrà in cerca della casa delle volpi che si trova alla base dell'arcobaleno per chiedere perdono.

Il pescheto.

Gli spiriti degli alberi di un pescheto abbattuto si materializzano davanti a un bambino e gli dichiarano di essere offesi per la violenza subita dovuta all'imbecillità umana. Alle lacrime sincere del protagonista che si era opposto all'abbattimento del pescheto, gli spiriti compiono un rituale e questo riappare magicamente rigoglioso per un attimo, rimarrà solo un ramo fiorito su un moncone.

La tormenta.

Un gruppo di scalatori in una tormenta viene sorpreso da un demone onirico (Yuki-onna) che li lusingherà con una voce suadente, ma sapranno resistere. Lei svanisce insieme alla tormenta, il cielo torna sereno rivelando il campo base a pochi metri di distanza.

Il tunnel.

Un comandante che ha perso la sua compagnia si dispera di sensi di colpa, immagina che i suoi soldati lo seguono senza sapere dove andare, in attesa di ordini.

Corvi.

Un signore ammira in un museo alcuni celebri quadri di Van Gogh, e come d'incanto si ritrova in uno di essi, alla ricerca del pittore appena dimesso dal manicomio. Lo trova mentre cerca di disegnare un paesaggio. Un colpo di pistola echeggia nell'aria, spaventando uno stormo di corvi che volano via terrorizzati. Un fischio di locomotiva riporta il protagonista alla realtà di fronte al quadro.

Fuji in rosso.

Il vulcano Fuji è in eruzione, un fiume di persone disperate, cercano scampo invano lungo una scogliera a picco sul mare: tra queste ci sono una madre con due bambini ed un ingegnere nucleare, responsabile di aver costruito una centrale proprio ai piedi del vulcano e che la lava ha appena distrutto. I vapori radioattivi assassini si sprigionano nell'aria e si abbattono su di loro, mentre l'ingegnere sparisce in mare.

Il demone che piange.

In una terra devastata da una guerra nucleare, in mezzo a fiori giganti, vagano demoni cannibali la cui gerarchia è basata sul numero di corna.

Il villaggio dei Mulini.

In un villaggio idilliaco ai margini di una foresta, un fiume aziona molti mulini ad acqua che irrigano i

campi. Presso uno di questi, un vecchio centenario ma molto vitale, spiega come si debba condurre la propria esistenza se si vuole essere felici. Gli abitanti del villaggio avevano infatti deciso di allontanarsi dal progresso e dalla modernità, ritirandosi in quel villaggio proprio per cercare la felicità terrena nella semplicità della natura.

Questo film mi è piaciuto molto perché è legato alle tradizioni e al rispetto per la natura, condanna la guerra per la distruzione di sentimenti e persone che porta. E' un film che disapprova le azioni contronatura del progresso umano e invita a vivere in equilibrio con essa.

La fotografia e i colori mi hanno colpito molto, c'è un forte contrasto tra momenti romantici ed altri catastrofici. Sono rimasta impressionata dai personaggi della mitologia giapponese con i loro costumi colorati e i loro modi solenni.

Stella 2B

Twilight: New moon confronto libro e film

In molti, ma soprattutto in molte, conoscono e amano “Twilight”, il fantastico e divinamente bello Edward Cullen.

Della popolare saga in molti hanno visto i film, ma in pochi conoscono i libri.

Ovviamente come è noto a molti, i libri sono sempre più belli dei film, e “New moon” non è un'eccezione.

Se devo dire in due parole di cosa parla questo libro, direi semplicemente: amore e sofferenza. Sono due parole con significato così diverso, ma estremamente legato: chi è che non soffre se si innamora?

Edward e Bella sono un po' come Romeo e Giulietta, infinitamente attratti l'uno dall'altra, ma con veramente poche possibilità di starsi vicini.

A differenza della coppia shakespeariana le famiglie non sono affatto contrarie a questa unione, ma la famiglia di Edward non è uguale



LETTURE, FILM, CULTURA

alle altre: sono vampiri, ma diversi anche in quello; sono "vegetariani". Per loro essere vegetariani vuol dire non mangiare sangue umano, ma solo quello animale. In famiglia c'è Jasper che è vegetariano da pochissimo e un giorno per poco non morde Bella, così Edward fa finta di lasciarla e convince la famiglia a trasferirsi.

Alla fine del libro... niente spoiler, sarà per un'altra volta.

Ora parliamo del vero motivo del perché sto scrivendo questo; vorrei fare un confronto tra libro e film. Ho scelto "New moon" perché mi ha sorpreso quanto, rispetto ad altri libri, ti faccia sentire esattamente come la protagonista.

Io ho letto il libro in soli quattro giorni (per fortuna mi piaceva) non solo perché volevo scrivere questo articolo ma perché ero in agonia, avevo la sensazione di avere un masso sul petto, mi sono mancati improvvisamente tutti miei conoscenti, ma soprattutto avevo paura: paura di morire se non avessi riletto Edward su quelle pagine, paura di soffrire

fino alla depressione, paura di non poter più innamorarmi (era come se io fossi innamorata di Edward), paura di piangere la morte sia di Edward sia di Bella.

Non credo di poter rendere l'idea fino in fondo, ma per la prima volta avevo un nuovo sentimento dentro di me, come se non ci potesse essere cosa più bella di rivedere il nome Cullen, come se queste lettere in fila mi dicessero: "Non sono Romeo e Giulietta; ce la faranno".

Era una droga di lacrime e sorrisi. Come quando piove, ma c'è il sole: non puoi essere triste della pioggia perché sai che spunterà l'arcobaleno.

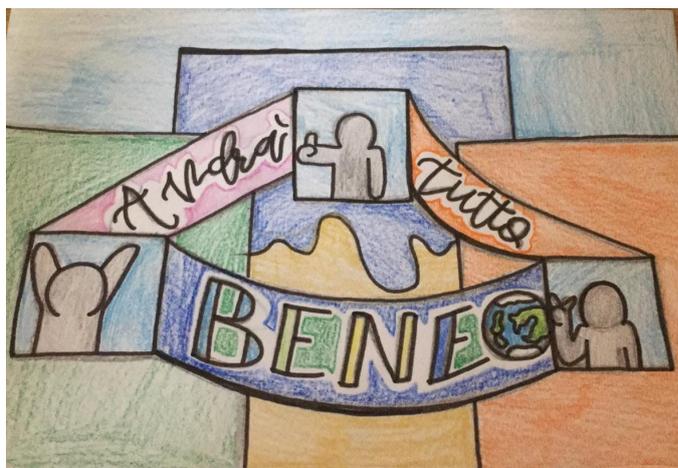
Mi sentivo così, ma passiamo al film.

Per carità, resta sempre un twilight, ma lo considero il più brutto della saga (al contrario del libro), perché ti sembra che non succeda niente, non soffri, non hai paura, ti annoi e

basta nonostante le molteplici novità (Bella scopre dell'esistenza dei licantropi, cioè una specie di lupo mannaro che non ha bisogno della luna piena per trasformarsi, conosce i volturi, ovvero i regnanti dei vampiri, i Cullen accettano di trasformare Bella dopo il suo diploma, e infine Edward le chiede la mano), non ti immedesimi nel personaggio, ma ti senti estraneo alle sensazioni di Bella.

E' un film girato e recitato benissimo, ma gli manca qualcosa, forse un pizzico di magia, o di... non saprei. Insomma, spero di aver fatto capire quanto è più fantastico il libro, e anche se mi stava trascinando in un tunnel buio senza fine, ne è assolutamente valsa la pena.

Matilde IIB



Orgoglio e pregiudizio

Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen è un romanzo sentimentale che parla delle relazioni tra Elizabeth e Darcy, Jane e Bingley e tra Lidia e Wickham.

Tutte e tre le ragazze fanno parte della famiglia Bennet, la cui madre aveva l'unico scopo di sistemare le sue cinque figlie e l'occasione si presenta quando in città arriva Mr. Bingley, un ricco uomo d'affari. Ad un ballo, Jane, la sorella maggiore, riesce a fare conoscenza con Bingley, il quale porta con sé un suo amico, Mr. Darcy, che si fa notare da subito per la sua freddezza e antipatia. Le due Bennet più giovani, Lydia e Catherine, sono invece interessate ai giovani militari della marina che stanziano nella zona. La grande smania della madre nel vedere le proprie figlie arrivare al matrimonio è anche

dovuta al fatto che la proprietà di famiglia è legata al cugino, Mr. Collins.

Quest'ultimo, per garantirsi la proprietà dei Bennet, fa una proposta di matrimonio a Elizabeth, ma la ragazza, credendo nei matrimoni d'amore e non in quelli d'affari, rifiuta nettamente.

Questo non è un problema per Mr. Collins, che cambia obiettivo e alla fine sposa un'amica di Elizabeth, Charlotte.

Le ragazze nel frattempo sono affascinate dall'arrivo nel reggimento di Mr. Wickham, un gentile e bel ragazzo, il quale racconta ad Elizabeth come la sua vita sia stata resa difficile dalla decisione di Mr. Darcy di rifiutargli un beneficio ecclesiastico, destinato a lui da Mr. Darcy nel suo testamento. Questa confessione fa crescere l'antipatia della famiglia Bennet e soprattutto di Elizabeth nei confronti di Mr. Darcy. Nel frattempo, la confidenza tra Jane e Mr. Bingley aumenta così tanto da far pensare ad un imminente matrimonio, ma proprio sul più bello, lui deve lasciare frettolosamente il paese per recarsi a Londra.

La storia continua con confessioni, tristezza, chiarimenti...

Si potrebbe stare ore a parlare dei vari personaggi, ognuno ha una sua caratteristica, negativa o positiva e tra questi ovviamente spicca Darcy, che crea un amore e odio da parte del lettore.

Non voglio svelare più nulla... il romanzo racconta storie d'amore, ma anche d'odio, e alla fine tutto si aggira sempre intorno ai problemi di "Orgoglio e pregiudizio".

In conclusione, si tratta di un romanzo che apparentemente potrebbe sembrare un racconto rosa, ma rivolge anche una critica alla società (inglese) dell'epoca, in particolare al matrimonio.

Questa è una vera rivoluzionaria storia d'amore, non tutte quelle "cose" commerciali che si vendono in giro, che purtroppo (per me) sono sempre presenti nelle classifiche dei libri più venduti.

Leggetelo, consigliato al cento per cento!

Margherita 2B

SEPULVEDA

Credo conosciate tutti lo scrittore Luis Sepulveda, no?

Il libro migliore tra quelli che ho letto si intitola "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". A chi non lo avesse mai letto dico che è molto bello. La storia racconta, come dice il titolo, di un gatto che insegna a una gabbianella come volare. Voi vi chiederete: come è possibile? Ora vi racconterò la trama: si parla di una gabbianella che mentre pescava con il suo stormo, rimase intrappolata nel petrolio che purtroppo aveva inquinato l'acqua del mare. La gabbianella avendo il petrolio nelle ali iniziò a dimenarsi e in questo modo si stancò. Quando si liberò



gli altri se ne erano già andati e lei, persa, andò stanchissima nel primo posto dove trovò terra: un balcone.

Appena arrivata, trovò un gatto nero e grosso di nome Zorba, che spesso cercava cibo in una pescheria sulla costa. La gabbianella disperata e stanchissima chiese al gatto di farle un favore e il gatto accettò. Il favore consisteva nel fare schiudere l'uovo che la gabbianella aveva depresso e crescere e insegnare a volare alla gabbianella che sarebbe nata. Zorba non sapeva come fare, ma la gabbianella gli disse che lei non ce l'avrebbe fatta, e che quindi l'uovo non si sarebbe mai potuto schiudere. Alla fine, Zorba accettò malgrado le difficoltà. Appena la gabbianella diede l'uovo a Zorba, morì,

Zorba portò quest'uovo dai suoi amici gatti -e chiese dei consigli su come far nascere la piccola gabbianella e

su come crescerla e insegnarle a volare. Ovviamente non sapevano come aiutarlo, essendo tutti gatti, ma ci provarono; infine l'unica soluzione fu quella di stare sempre accanto all'uovo e di scaldarlo. Dopo qualche settimana nacque la piccola gabbianella. L'unico modo per insegnarle a volare era di mostrarle come si muovevano le ali. All'inizio Zorba e i suoi amici provarono a farle vedere come fare e poi iniziarono a portarla in posti un po' alti per farla volare; dopo qualche settimana riuscirono ad insegnarle a volare e lei se ne andò libera a volare per il mondo.

Ho raccontato la trama molto sinteticamente, ma secondo me è una storia meravigliosa e anche molto

fantasiosa, nel senso che non è assolutamente possibile che un gatto insegni a volare ad una piccola gabbianella, come descritto in questa storia. Ma secondo me il senso della storia è proprio quello di insegnarci ad aiutare gli altri anche se ci sono difficoltà

e diversità, che possono essere superate imparando a volersi bene e ad essere amici, che l'amicizia supera tutte le barriere. Comunque provarci ad aiutare anche sapendo che si può fallire ma fare il più possibile.

Di Sepulveda ho letto anche altri libri: "Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa", "Storia di un cane che insegnò ad un bambino la fedeltà" ed altri. Mi piace il suo stile di scrittura, i sentimenti dei personaggi e degli animali descritti e l'amore per la natura e l'ambiente. Sepulveda è morto a causa del Coronavirus il 16 aprile 2020, dopo essersi ammalato il 25 febbraio. Mi dispiace molto che sia morto: mi sarebbe piaciuto leggere altri suoi libri.

Tao 2B



Il libro *Harry Potter e la pietra filosofale* è davvero un libro fantastico e lo consiglio a tutti perché è pieno di dettagli e azione ed è anche un libro che parla di amicizia, rispetto e lealtà.

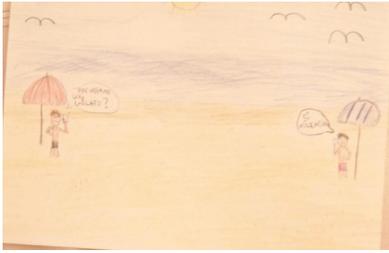
Questo libro è uno dei miei preferiti e non vedo l'ora di andare a comprare tutta la saga che finora non ho ancora letto.

Appena leggi la prima pagina ti viene voglia di continuare a leggere. Ogni capitolo si conclude con la suspense e ti lascia senza una risposta, e a dire il vero è stato uno dei libri che ho letto più velocemente.

Ieri in TV è stata trasmessa la storia di J.K.Rowling e di questo libro. L'idea di Harry Potter e la pietra filosofale le è venuta mentre tornava a casa da un colloquio di lavoro: mentre dormiva nel treno sognò l'incontro con Harry Potter e si mise a scrivere. J.K.Rowling secondo me è una donna determinata e forte che pur essendo disoccupata, con una figlia piccola appena nata e da sola senza un marito, ha continuato a scrivere e a perseguire il suo sogno.

Harry Potter e la pietra filosofale è quindi per me un libro bellissimo dal quale si possono imparare molte cose.

Julia 2B



Il paiolo ribollente
 Giornale della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873-fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 2B e della 1 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>



LA SCUOLA IN QUARANTENA

Chi l'avrebbe mai detto!!!! Stava per iniziare il secondo quadrimestre, i professori avevano fatto gli scrutini e io non avevo preso neanche una insufficienza. Mi svegliai alle 6:30 con la mamma che mi buttava giù dal letto e diceva: "Muoviti che facciamo tardi, ti sei lavato i denti, ti sei vestito, hai preso tutto, ecc." Insomma, era un parto (naturale) e alla fine alle 7:40 arrivavo alla metro con il cosiddetto Coez, poi c'era Rossitto, Bartocci, Emily e infine Marzullo; altro che assembramenti!! Questa ogni mattina era una corsa contro il tempo. Era bello, anche se qualcuno faceva un po' di caos dentro la metro, però

OMBRELLONI

A PROVA DI
 CORONAVIRUS

Filtra TUTTA l'aria infetta e la trasforma
 in una bellissima brezza di mare

SCONTI FINO AL 50%



un po' di caos dentro la metro, però siamo una bella squadra e ora siamo tutti finiti in quarantena, scuola compresa.

E arrivò quel giorno che io e Rossitto eravamo usciti da mensa e sentimmo delle urla, avevamo un po' di paura perché ancora non sapevamo la notizia. Sentimmo un'altra voce che gridava con gioia dicendo: "Daglie, non si va a scuola, si fa festa!!!!!!!!!!!!!!!" Ci fu un po' di caos, gente che lanciava gli zaini



urlando, finché un professore disse: "Bastaaaaa!!!!!" Poi una mia amica mi spiegò che chiudevano le scuole per 15 giorni perché c'era il CORONA in Italia. Da quel giorno siamo finiti tutti in quarantena, ognuno a casa propria a fare videolezioni su videolezioni, compiti su compiti, e se siamo proprio bravi ci rimangono 2 ore di libertà... però ci hanno chiuso i parchi, non si può giocare col pallone con gli amici, non si possono fare assembramenti, anche i compleanni sono andati a finire in quarantena. Spero almeno di festeggiare il mio.

Adesso la scuola la vediamo il doppio più noiosa di prima e i professori danno il doppio dei compiti che davano a scuola...

"Rega? Ma solo a me manca di tornare in aula??"

Michele 1B

